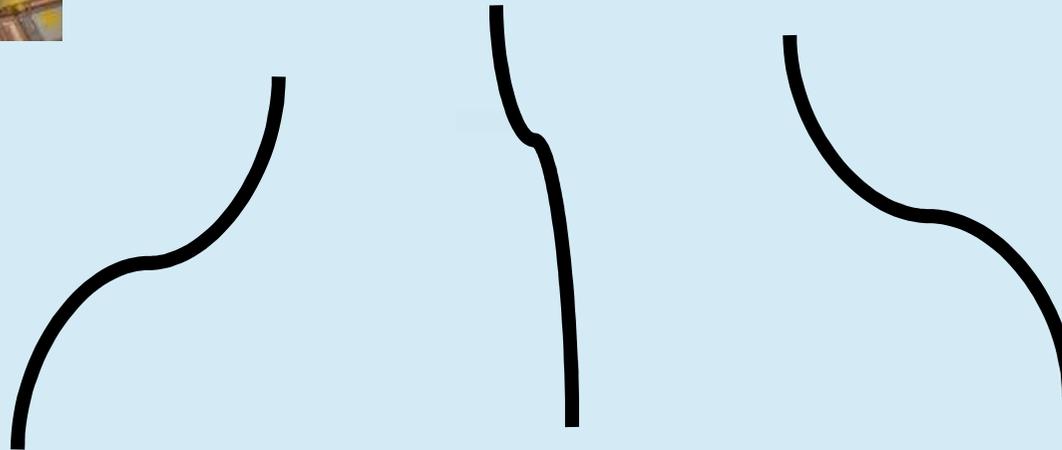


Iva



Imposta

Valore

Aggiunto

Cos'è l'IVA?



L'IVA (imposta sul valore aggiunto)
è un imposta indiretta e si applica
sulle cessioni di beni e sulle
prestazioni di servizi e grava sui
consumatori finali.

La definizione



è stata introdotta con il DPR (Decreto del Presidente della Repubblica) 633 del 1972 che all'art. 1 recita:

L'imposta sul valore aggiunto si applica sulle cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni e sulle importazioni da chiunque effettuate.

PRESUPPOSTI IVA



Presupposto oggettivo: deve trattarsi di un'operazione che ai fini IVA possa essere inquadrata come cessione di beni o prestazioni di servizi

Presupposto soggettivo: nel senso che l'operazione deve essere realizzata nell'esercizio di impresa, arte o professione

Presupposto territoriale: l'operazione deve essere effettuata in Italia

Le imposte...

Le imposte sono prelievi obbligatori effettuati dallo Stato o da altri Enti pubblici a carico di tutti i cittadini per finanziare i servizi pubblici generali.



L'IVA è la principale imposta indiretta attualmente in vigore in Italia e nell'**Unione Europea**.

LE SUE CARATTERISTICHE



INDIRETTA: colpisce gli atti di scambio di beni e servizi, le imposte dirette, invece, colpiscono il reddito o il patrimonio del contribuente.

GENERALE: in linea di massima si applica a tutti i beni e i servizi.

Le altre caratteristiche



PROPORZIONALE: si applica in base ad aliquote percentuali differenti a seconda dei beni e servizi, ma che restano costanti al variare della base imponibile.

SUI CONSUMI: grava sempre sul consumatore finale, che al momento dell'acquisto di un bene o di un servizio, paga il relativo prezzo aumentato dell'IVA.

ALIQUOTE IVA:

Tra i prodotti e servizi esenti dall'Iva ci sono le visite mediche specialistiche, l'istruzione e i servizi domestici. L'Iva è al 5% per le piante aromatiche (basilico, salvia, rosmarino, ecc) e i preparati per risotti. Ultimi aumenti Iva: 17 settembre 2011 dal 20% al 21%; 1 ottobre 2013 dal 21 al 22%. Fonte: Confcommercio

ALIQUOTA AL 4%

Farnina, Pane, Pasta

Latte fresco, burro, formaggi

Frutta, ortaggi, olio

Giornali, libri scolastici

Apparecchi ortopedici, protesi

Mense

ALIQUOTA AL 10%

Carne, pesce, salumi

Omogenizzati, yogurt, uova

Surgelati, pasticceria, caffè

Marmellate, caramelle

Elettricità, idraulico

Voli, treni interni

Farmaci

ALIQUOTA AL 22%

Bevande, vini, alcolici, sigarette

Abbigliamento, calzature

Elettrodomestici, mobili

Auto, moto, bici, carburanti

Carburanti

Tablet, smartphone, computer

Pulizia, parrucchiere e simili

DALL'IMPRENDITORE ALLE CASSE PUBBLICHE

Gli imprenditori, gli artigiani e i professionisti quando **vendono** beni e servizi emettono una fattura di vendita che contiene:

ricavo di vendita + IVA = importo da riscuotere

mentre quando **acquistano** beni o servizi ricevono una fattura che comprende:

costo d'acquisto + IVA = importo da pagare

(arrotondare l'importo al secondo decimale)



L'imposta da versare all'Erario (Amministrazione finanziaria dello Stato), si determina per differenza tra l'**IVA a debito** (calcolata sulle vendite) e l'**IVA a credito** (calcolata sugli acquisti), seguendo il meccanismo di "**deduzione dell'imposta**".

IVA a debito - IVA a credito = IVA da versare



Si definisce **liquidazione dell'imposta** il calcolo della differenza tra l'IVA a debito e l'IVA a credito.

Come e quando si versa

I versamenti periodici relativi all'Iva sono effettuati utilizzando il modello F24.

- **contribuenti mensili (regime ordinario):** la liquidazione e il versamento dell'eventuale Iva a debito va fatta entro il giorno 16 del mese successivo
- **contribuenti trimestrali:** la liquidazione e il versamento dell'imposta va fatto entro il 16 del secondo mese successivo è l'eventuale debito d'imposta deve essere maggiorato dell'1%.





- **comunicazione unica d'impresa**
- **emissione delle fatture o degli altri documenti fiscali**
- **compilare i registri IVA**
- **liquidare l'IVA periodica**
- **comunicare gli altri dati all'Agenzia delle Entrate**
=> **dichiarazione annuale IVA**

OPERAZIONI IVA E OPERAZIONI NON IVA

OPERAZIONI IVA:

1. **operazioni imponibili:** si calcola l'IVA;
2. **operazioni non imponibili:** non si calcola l'IVA per evitare una doppia tassazione => esportazioni;
3. **operazioni esenti:** non si calcola l'IVA per ragioni di natura economico-sociale.

FUORI DAL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'IVA:

se manca anche solo uno dei presupposti (oggettivo, soggettivo, territoriale), non rientrano nel campo di applicazione dell'IVA.

LA BASE IMPONIBILE

La base imponibile è l'importo sul quale si calcola l'IVA applicando la relativa aliquota. Quando si calcola la base imponibile bisogna prestare attenzione perché ci sono **elementi che vi rientrano** e altri che **non vi rientrano**.

ELEMENTI CHE VI RIENTRANO:

- Prezzo delle merci diminuito di eventuali **sconti incondizionati** stabiliti dal contratto;
- **Spese accessorie non documentate** per servizi prestati dal venditore;
- **Imballaggi fatturati a parte**.

ELEMENTI CHE NON VI RIENTRANO:

- **Spese accessorie documentate** anticipate a terzi dal venditore per conto del compratore;
- **Cauzioni** per imballaggi a rendere;
- **Interessi per dilazione di pagamento**, se fatturati.

Questi elementi non concorrono a formare la base imponibile IVA ma rientrano nel *totale fattura*.



COME TROVARE L'IMPORTO DELL'IVA

Per trovare l'importo dell'iva da aggiungere all'imponibile si utilizza una proporzione.

$$100 : A = B : X$$

A = la percentuale da applicare, (**aliquota IVA di riferimento**)

B = **imponibile** su cui si calcola l'IVA

X = valore percentuale totale, (**importo dell'IVA**)



1° esempio:

Dobbiamo **calcolare l'IVA** del 22% su una base imponibile di 2.000 €:

Il procedimento è il seguente:

$$2.000 \cdot 22 = 44.000 \quad \text{e poi } 44.000 / 100 = 440 \quad \text{importo dell'IVA}$$

Oppure riprendendo la formula generale di prima dove $A=22$ $B=2.000$

$$100:22 = 2000:X \quad \text{e risolvendo troveremo che l'IVA è 440}$$

Per ottenere l'importo complessivo (imponibile + IVA):

$$2.000 + 440 = 1.220$$

2° esempio:

Se sappiamo che l'importo complessivo di una merce IVA inclusa è di 1.220 € e l'aliquota IVA applicata su esso è del 22% come facciamo a **trovare quanto è l'imponibile?**

La proporzione da utilizzare è la seguente:

$$100 : (100+22) = X : 1220$$

$$1.220 * 100 = 122.000 \text{ e poi } 122.000 / 122 = 1.000 \text{ **imponibile**}$$

Se vogliamo fare la riprova basta calcolare sull'imponibile il 22% e poi sommarlo a 1.000. Il risultato non potrà che essere 1.220

3° esempio:

Se ci viene chiesto di scorporare l'IVA che facciamo? Per scorporare si intende separare l'imponibile dall'importo dell'IVA. Se sappiamo che l'importo totale è 4.270 e l'aliquota dell'IVA calcolata sull'imponibile è del 22%, come facciamo a **trovare l'IVA?**

La proporzione da utilizzare è la seguente:

$$22 : (100+22) = X : 4.270$$

$$4.270 * 22 = 93.940 \quad \text{e poi} \quad 93.940 / 122 = 770 \quad \mathbf{IVA}$$

Se vogliamo fare la riprova basta trovare l'imponibile (4.270-770) e su questo importo (3.500) calcolare l'IVA. Il risultato non potrà che essere 770.